Un primo bilancio della stagione cinematografica

I RAGAZZI DIETRO LA CINEPRESA, CON IL FASCINO DELLA «STANZA BUIA»

Il problema di una maggiore capacità critica — Fin nella prima età si incontra il « nuovo » mezzo di comunicazione — Le esperienze in provincia di Pisa — Perché questi fenomeni vanno progressivamente scomparendo

Con questo intervento di Andrea Martini, dell'Università di Siena, prosegue la nostra inchiesta sulla stagione cinematografica. Si tratta di una ricognizione sul finire della stagione per una valutazione dell'andamento nei vari comparti del settore.

Questa puntata è dedicata al cinema per ragazzi.

In alcune università italiane (in Toscana per esempio a Firenze, Pisa e Siena) il cinema ed il linguaggio cinematografico sono entrati a far parte delle discipline d'insegnamento. Anche se timidamente, per opera di enti locali, provveditorati (in Toscana grazie anche ai corsi organizzati dalla Regione), il cinema fa il suo ingresso negli studi secondari, almeno come elemento di dibattito. Questo significa già concretamente e ancor più annuncia in prospettiva, maggior informazione e quindi maggiori capacità critiche nei confronti dei prodotti cinematografici, per larghi strati di cittadini.

Se poi l'intervento nelle scuole diverrà organico e più consistentemente articolato, siamo autorizzati a sperare che le nuove generazioni, in possesso di nuovi referenti culturali e di nuovi parametri potranno garantirsi maggior libertà da condizionamenti nelle scelte, liberandosi per quanto è possibile da desideri indotti e gusti obbligati.

D'altra parte la sensibilizzazione verso i problemi del cinema, giustamente affrontati come problemi attinenti la libertà espressiva e produttiva e non più nella falsa ottica della contrapposizione « grandezza dell'arte » - « servitù della merce » è oggi ampiamente più generalizzata di quanto non lo fosse solo alcuni anni fa. Questo non fosse altro che per l'azione, anche dirompente, almeno in Toscana, di tutta una serie di « correttivi » del rapporto produzione - fruizione che vanno dai successi dell'iniziativa dell'associazionismo democratico in campo cinematografico ai recenti interventi organici della Regione per nuovi criteri distributivi (il Circuito Regionale cinematografico) alla battaglia condotta su più fronti contro la censura del mercato.

Se la scuola, come istituzione di massa rompendo la tradizione di una cultura che riproduce solo se stessa, si pone oggi l'obiettivo di una introduzione alla conoscenza ed all'uso dei linguaggi cinematografici, si può almeno credere nella possibilità di scalfire quella macchina che fa di tutti noi oggetti passivi dell'enorme mercato dell'immagine in movimento. Ma diviene sempre più lampante che l'unica possibilità che abbiamo di essere reali « soggetti per gli oggetti » risiede nel poter divenire tutti noi creatori e modificatori del linguaggio cinematografico e televisivo così come lo siamo, o potremmo con più facilità esserlo, del linguaggio verbale o musicale.

Questo significa però che i più giovani, quelli per intendersi appartenenti alla fascia dell'obbligo scolastico devono essere messi in condizione di apprendere il linguaggio cinematografico ed audiovisivo in genere con gli stessi criteri con cui vengono per esempio introdotti al linguaggio iconico. Tanto più che è proprio nella prima età scolare che i ragazzi vengono comunque investiti da questo « nuovo » mezzo di comunicazione.

Oltretutto, teoricamente, l'uso del linguaggio cinematografico non comporta un processo di apprendimento: quello del cinema è un linguaggio continuo, non possiede un vocabolario finito, una serie finita di unità, da imparare a conoscere: il grande regista dietro la macchina, al mezzo tecnico, è uguale per potenzialità espressiva al fanciullo di pochi anni.

Quali sono allora gli ostacoli alla realizzazione pratica di questa che potrebbe sembrare folle utopia?

Anni fa è iniziata e continua tutt'ora sia pure in forma meno appariscente in Toscana un'esperienza concreta che ha fatto capo alla provincia di Pisa. Partita come filiazione dell'attività della Cooperativa di Monte Olimpino, attiva nella provincia di Como, si è poi allargata ad una vasta zona, cointeressando numerosi insegnanti elementari e medi che si sono limitati ad introdurre l'uso di macchine da presa super 8 nelle loro classi, lasciando poi che gli stessi ragazzi si orizzontassero autonomamente coinvolgendosi reciprocamente.

Ne è nata un'attività spontanea che ha travalicato la portata della esperienza della recita, perché subito i ragazzi hanno individuato le molte « funzioni » del cinema: espressione, spettacolo, indagine finendo con i loro prodotti addirittura per « suggerire » nuove riflessioni ed idee al mondo degli adulti. (Ne sono testimonianza due interessanti volumi il primo di Marcello Piccardo, pubblicato dagli Editori Riuniti e l'altro di Elvira Vincelli, edito da Guaraldi che parlano diffusamente delle varie esperienze).

L'attività di gruppi così costituiti è andata avanti non senza ostacoli, come facilmente si può supporre, ottenendo solo saltuariamente l'approvazione delle « autorità » scolastiche ma ha ovviamente trovato intoppi insormontabili nelle spese per le attrezzature tecniche, che, se pure modeste, non potevano continuare ad essere affrontate dai singoli insegnanti.

Ancora una volta la « scuola » come istituzione non ha saputo concretizzare i suggerimenti spontanei di una esperienza nata al di fuori delle strutture.

I « film » dei ragazzi invece hanno continuato a circolare, magari per essere oggetto di ammirazioni un po' snobistiche di critici cinematografici (gli ultimi prodotti sono stati mostrati alla Biennale dello scorso anno e più recentemente alla Rassegna di Monticelli Terme) rimanendo comunque termine di contrapposizione all'immagine del cinema amatoriale sempre più legata all'imitazione del cinema d'autore.

Infatti, uno dei risultati tangibili dell'esperienze in questione è quello dell'annientamento dell'autore: i prodotti di questi gruppi di ragazzi sono sempre i risultato di un lavoro collettivo né potrebbe essere diversamente: mentre l'atavica paura riverenza verso la tecnica viene completamente riassorbita dalla facilità d'uso così che, se da una parte si tende a svalutare una certa fascinazione intrinseca al prodotto cinematografico (la magia della stanza buia), dall'altra si acquista la consapevolezza delle proprie capacità creative e realizzatrici, impedendo al prodotto dell'adulto di esercitare la consueta attrazione violenta.

Sebbene ogni tanto si senta ancora parlare di videotape e di cinepresa per alcune classi sperimentali, in pratica le iniziative create si vanno spegnendo e forse in epoca di crisi del cinema può sembrare assurdo riproporle su vasta scala. Invece il filo sottile di un intelligente lavoro non dovrebbe essere perduto.

La consapevolezza che solo dall'uso e dalla riappropriazione quotidiani di certi « medium » dipenderà la nostra capacità di contrastare gli effetti endemici di una probabile non lontana epoca tecnocratica ci deve spingere a non sottovalutare nessuna possibilità.

Andrea Martini

La rassegna di Pontassieve

I problemi delle campagne esaminati al «Toscanello»

Il ruolo della mostra nello sviluppo dell' agricoltura
L'intervento del ministro e il saluto del sindaco

E' in pieno svolgimento a Pontassieve la mostra mercato del vino Chianti « Toscanello d'oro », giunta quest'anno alla sua ottava edizione e alla quale circa 50 aziende espongono i prodotti della vite e dell'ulivo.

La mostra si è aperta mercoledì sera alla presenza del ministro della Agricoltura Marcora. Nel corso della cerimonia svoltasi nel palazzo comunale (vi hanno partecipato l'assessore regionale alla agricoltura Pucci, quello provinciale Nucci in rappresentanza degli enti locali, delle agricoltore, degli operatori economici) il sindaco Selvi ha posto in rilievo la funzione promozionale che « Toscanello » assolve per l'agricoltura, la cui crisi costituisce oggi una strozzatura per lo sviluppo economico generale.

Si tratta quindi di assegnare un nuovo ruolo alla agricoltura — ha affermato Selvi — promuovendo un processo di trasformazione delle strutture agricole e delle condizioni di vita nelle campagne. Un aspetto non secondario di questo problema deve essere riservato ad una revisione della politica fra i produttori mediterranei non in termini di concorrenza ma di programmazione degli investimenti, dello sviluppo e della organizzazione degli scambi su base non più subalterna (come sono stati concepiti fino ad ora dalla CEE).

Esiste, inoltre, l'esigenza di una nuova strumentazione per l'intervento pubblico che permetta di superare i ritardi e le divaricazioni fra la volontà politica e la reale collocazione degli investimenti. Selvi ha quindi rilevato che per quanto riguarda più da vicino la realtà agricola della zona Pontassieve, l'espansione delle forme cooperative associative e le aziende imprenditrici sono fenomeni che devono andare più avanti in modo strettamente interdipendente, poiché si condizionano a vicenda e ciò appare ancor più valido se ci si riferisce alla situazione esistente oggi.

Selvi ha anche messo in rilievo l'importanza della viticoltura della zona, sotto ogni aspetto: economico-sociale, agrario, paesaggistico, culturale. Un'importanza anche in prospettiva che non può essere respinta a priori ogni tendenza a imporre di fronte ai reali problemi di mercato, misure coercitive quali il blocco di nuovi impianti o la limitazione dei reimpianti.

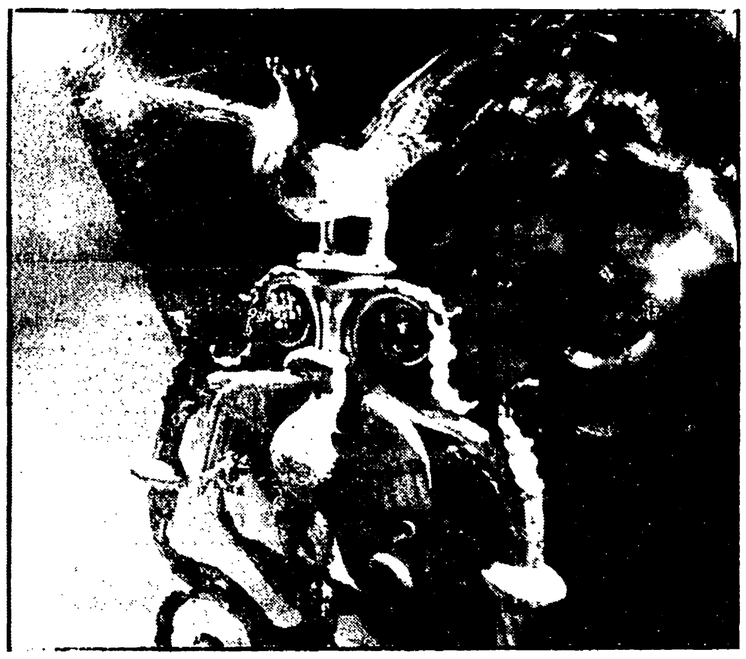
Selvi ha concluso che i problemi agricoli possono correttamente essere affrontati e risolti con la programmazione su scala comprensoriale, regionale e nazionale con l'adozione della politica comunitaria rispondenti alle esigenze di sviluppo del settore.

Il ministro Marcora, nel suo intervento, ha posto in rilievo le difficoltà che il nostro paese incontra nell'ambito della CEE per la produzione agricola, sottolineando la necessità che siano rivisti i regolamenti comunitari non per favorire, bensì per far giustizia all'agricoltura italiana e questo prima che siano cooptate nella CEE sia il Portogallo sia la Grecia, che la Spagna.

Nuova esposizione a Firenze

A Santa Maria Novella in mostra i capolavori degli orafi del '400

Hanno collaborato all'allestimento l'università, le organizzazioni democratiche e gli enti locali - La novità della formula organizzativa - Consenso del pubblico



Uno degli oggetti in oro esposti alla mostra

Dopo una preparazione di alcuni mesi che ha visto riuniti in un seminario universitario, insieme a studenti e docenti di storia dell'arte, esponenti di organizzazioni democratiche e operatori degli enti locali, la mostra sull'oreficeria nella Firenze del Quattrocento ha aperto i battenti al pubblico.

L'iniziativa ha un grande successo come testimoniano le centinaia di presenze quotidiane. In primo luogo da notare la novità di una tale iniziativa nel panorama culturale e scientifico: finora gli istituti di studi superiori hanno lavorato in un quasi totale distacco da quelle che sono le forze produttive della società attuale, ignorando l'importanza di una reale intercomunicabilità tra cultura e lavoro.

Questi primi tentativi di collaborazione tra due mondi tradizionalmente separati si inseriscono nel contesto cittadino di una situazione politica generale in continua evoluzione. Si guardi, per esempio, alla diversa attenzione con la quale da qualche tempo le forze politiche si rivolgono ai problemi dell'artigianato. Forse non mancheranno critiche di vario genere a questo tipo di operazione (le novità non sempre sono di facile assimilazione, anche se hanno tutte le carte in regola), ma al di là dei commenti più o meno superficiali, non può sfuggire il valore di sperimentare nuove forme di vita associativa e culturale.

La riappropriazione di un patrimonio storico-culturale che non può più essere esclusivo dominio di una ristretta élite, ma deve aprirsi ad una fruizione di massa; l'attiva partecipazione delle forze produttive, attraverso le organizzazioni politiche e sindacali, ad una nuova gestione dei beni culturali, un ruolo diverso dell'ente locale, che si ponga come intermediario tra scuola e forze sociali: sono questi i punti più qualificanti per una scelta di politica culturale di cui la mostra sulla oreficeria si pone come valido esempio.

Va inoltre sottolineata, a parer nostro, la capacità espressa a livello di comitato promotore, di cui la Toscana Socialturist ha rappresentato il momento portante dell'organizzazione, di riuscire a conciliare forze di origine e struttura diversa, quali i comuni del comprensorio, la commissione diocesana per l'arte sacra, le soprintendenze di Firenze, Pistoia e Arezzo e i sindacati confederali, l'università degli studi e l'associazionismo democratico, ed infine l'associazione degli artigiani e l'artigianato fiorentino e di ottenere l'attenzione qualificata sulla comunità diocesana d'arte sacra di Firenze e Fiesole.

Il fatto che da questo insieme di elementi diversi sia uscito un risultato tangibile e concreto, la cui portata apprezzeremo forse meglio in seguito (ricordiamo che un importante momento di verifica sarà costituito dal carattere itinerante della mostra), non è da considerare solo un buon punto di arrivo per quello che sembrava un ambizioso progetto, ma piuttosto un momento iniziale a cui guardare nella prospettiva di iniziative future.

La mostra si avvale tra l'altro del contributo fotografico di Liberto Perugi.

Giuseppe Ludovico

Rinasce il «Premio giornalistico e letterario Vallombrosa»

Vallombrosa sta attraversando una crisi derivata dal diminuito afflusso turistico, che è stato fino ad ora uno degli elementi più rilevanti della sua economia. Alcuni mesi fa, nel quadro di un programma di soluzione dei problemi della zona si è svolta una riunione promossa dalla comunità montana e dall'ente provinciale per il turismo di Firenze.

In questa riunione, a cui prese parte anche l'assessore alle attività produttive della Regione Mario Leone, vennero concordate alcune iniziative da legare al rilancio della zona: il potenziamento della tradizionale « Mostra del mobile rustico e artistico », l'istituzione di un rapporto non occasionale tra le scuole di Firenze per la conoscenza delle bellezze naturali della zona, la riproposta, dopo anni di sospensione, del « Premio letterario e giornalistico Vallombrosa ».

Il premio (che ebbe corso dal 1953 al 1962) è stato riproposto in questi giorni. Molti sono gli enti promotori, a testimonianza dell'interesse dell'iniziativa: l'amministrazione provinciale di Firenze, la comunità montana del Pratomagno, l'ente provinciale per il turismo di Firenze, l'abbazia di Vallombrosa, il comune di Reggello, l'azienda autonoma di turismo di Firenze e quella di soggiorno di Saltino Vallombrosa.

La giuria è composta da giornalisti, critici e letterati: Luigi Baldacci, Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Claudio Cabrabba, Mario Guidotti, Pier Francesco Listri, Giorgio Luti, Geno Pampaloni, Alcide Paolini, Renzo Ricchi, Carlo Salinari e Sergio Saviane. La commistione tra letterati e giornalisti è giustificata dalla finalità del premio che intende dare un riconoscimento sia ad un'opera letteraria che ad una giornalistica.

Esso, infatti, sarà articolato in due sezioni: la prima destinata a premiare un libro di poesie, edito tra il settembre del 1976 e il maggio del 1977 tammontare del premio: due milioni). L'altro (di un milione) è destinato ad un articolo, o serie di articoli, comparsi su quotidiani o settimanali italiani dal settembre 1976 al 15 luglio 1977 e aventi come argomento i problemi sociali culturali ed economici del Pratomagno e del territorio montano della Regione Toscana.

I volumi e gli articoli, che non verranno restituiti devono essere inviati in 12 copie, entro il 25 luglio 1977 alla « Segreteria del premio letterario e giornalistico Vallombrosa », presso l'Ente provinciale per il turismo di Firenze, via Manzoni, 16.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15,30)
Un grido esultante ti spingeva all'attacco. Tigre, tigre, tigre. Uno spettacolo imponente, grandioso: **Tora, tora, tora.** A Colori, con Martin Balsam, Joseph Cotten, E. G. Marshall.
(16, 19,10, 22,20)

ARLECCHINO
Via dei Bardi Tel. 284.332
Un treno speciale viaggia nella notte: è un bordello viaggiante nelle retrovie del fronte che porta donne bellissime per il piacere degli ufficiali delle SS: **Fraulein Kitty.** Technicolor con Claudine Beccarie, Marisa Longo, Patrizia Gori. (Vietatissimo minori 18 anni).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
« In esclusiva per la Toscana » il film più prestigioso della stagione 1977 dal best romanzo scritto da Piero Chiara. Una storia sottile e piccante, divertente ed umana firmata dalla magistrale regia di Dino Risi: **La stanza del vescovo**, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere. (VM 14)
(15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
« Prima »
Era una tranquilla gita in auto e diventa una corsa d'incubo contro un omicida. **Viaggio di paura** di Sergio Leroy, a Colori con Jean-Louis Trintignant, Mireille Darc, Bernard Fresson. (VM 14).
(VM 14).
E' sospesa la vendita delle tessere e dei biglietti omaggio.
(16, 19,15, 20,30, 22,45)

EDISON
Piazza delle Repubblica 5 - Tel. 23 110
(Ap. 15,30)
« Prima »
Un'opera di una ricchezza eccezionale. Tutte le strade aperte da « Hiroshima mon amour » e da « L'anno scorso a Marienbad » conducono a **Providence** di Alain Resnais, a Colori con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, Sir John Gielgud, David Warner, Elaine Stritch. (VM 14)
E' sospesa la vendita delle tessere e dei biglietti omaggio.
(16, 19,15, 20,30, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani 4 - Tel. 217.798
« Prima »
Il caso cinematografico dell'anno: **Cugino cugina** di Jean Charles Tacchella a Colori, con Marie-Christine Barrault, Victor Lanoux.
E' sospesa la vendita delle tessere e dei biglietti omaggio.
(15,30, 17,05, 19,10, 20,50, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
(Ap. 15,30)
Due religiose molto particolari in un convento molto particolare: **Cattive abitudini.** A Colori, con Glenda Jackson, Eva Wahlach, Monica Mercouri, Geraldine Page.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria Tel. 663 611
Il personaggio più famoso ha girato per il cinema nuove emozionanti avventure ma c'è stata prima d'loro: **Le nuove avventure di Furia**, con Jeey Jim, Pete.
(15,30, 18,15, 20,30, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour Tel. 275 954
Una moderna e meravigliosa « Love Story » che sta commuovendo il mondo: « Hai mai tanto amato una persona? Ma tanto tanto? » dal film: **Dedicato a una stella**, con Maria Antonietta Beluzzi, Riccardo Cucciolla, Regia di Luigi Cozzi. Technicolor. Per tutti.
(15,30, 17,25, 19,05, 20,45, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.088
« Prima »
Una violenza senza pietà che fa di una donna un oggetto... **Eccesso di difesa**, a Colori con Yvette Mimieux, Tommy Lee Jones. (VM 18).
E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.
(15,30, 17,25, 19,20, 20,50, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.801
90 minuti di risate assicurate: se volete divertirvi, questo è il vostro film: **Una notte movimentata.** Technicolor con Shirley Mac Laine, Dean Martin, Cliff Robertson. E' un film per tutti. (Red.)
(15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimatori Tel 272.474
Un eccezionale capolavoro cinematografico di grande valore artistico, una vicenda avvinente e appassionante, un film elogiato dalla critica di tutto il mondo. Gran premio speciale al festival di Cannes 1977: **La marchesa von O.** A Colori, tratto dal famoso racconto di H. Von Kleist, interpretato da Edith Clever, Bruno Ganz, Edda Seipel. Diretto da Eric Rohmer.
(16, 18,15, 20 30, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Un « gigante » avventuriero cinematografico. Sala 1: Teatro Verdi, con i grandiosi e perfetti movimenti orizzontali e verticali, vi può far ammirare la bellezza e l'imponenza di un colosso della cinematografia mondiale. Vi vedrete oggi **Ben Hur.** Technicolor con lo splendore della copia in 70 mm e la magia del suono stereofonico. Vincitore di 11 Premi Oscar. Interpreti: Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd. Regia di William Wyler. Red.
(14, 17,45, 21,30)

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna 113 Tel. 222 388
Una delle più belle satire sull'horror-cinema: **Dracula cerca sangue di vergine e... morsi di sete**, a Colori, con A. Dawson, J. Dallesandro. (VM 18).
(Ult. 22.45)

GOLDONI
Via de Serragli - Tel. 222.437
(Ap. 15,30)
« Proposte per un cinema di qualità ». In prima visione esclusiva, un gioiello di film. Superbo, affascinante, goloso, irresistibile, comico, un miracolo: **Gli anni in tasca** di François Truffaut. Technicolor. Il film è una festa per tutti. Prezzo unico L. 1.500 (riduzione Agis, Acli, Endas L. 1.000).

KINO SPAZIO
Via dei Sale, 10 - Tel. 215 634
(Ap. 15,15)
L. 700
« Il cinema di animazione »
Ore 15,30: **Fleischer e Iwerks.** Ore 17,30: **Animazione sovietica** (Bakladze, Kravin, Khitruk, Stepanov). Ore 21: **Antologia delle origini** (Cohl, Mc Cay, Sullivan, ecc.). Ore 22,30: personale di L. Scarpetch.

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483 607
Un film nuovo, diverso, che vi divertirà e vi commuoverà: **Un borghese piccolo piccolo** di Mario Monicelli, a Colori con Alberto Sordi, Shelley Winters. (VM 14).

ALBA (Ritredi)
Via F. Vezzani Tel. 452 296
Per il venerdì dedicato ai ragazzi, **Musetta alla conquista di Parigi**, un lungometraggio a cartoni animati per il divertimento dei grandi e piccini. Technicolor.

schermi e ribalte

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 Tel. 410907
L'ultimo film del comico americano più amato dal pubblico italiano: **Il prestanome**, a Colori con Woody Allen, Zero Mostel, Herschel Bernardi.

ALFIERI
Via M. del Popolo 27 Tel 282137
L'attore comico più amato dal pubblico italiano in: **Toto lascia o raddoppia**, con Totò, Dorian Gray.

ANDROMEDA
Via Aretina Tel. 663 945
La rabbia dei sentimenti violenti: **Oedipus orca** di Emilio Vasconti, a Colori con Rena Niehaus nuovamente splendida e provocante, Carmen Scarpitta, Miguel Bose e con Monique Placido. (VM 18).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, sbalorpante, confortevole, elegante).
Fenomenale contemporaneo con il cinema nazionale per il film più fenomenale dell'anno. Il film che ha divertito il pubblico di tutto il mondo in un nuovo, divertentissimo ed avventuroso film. Eastmancolor: **I 2 superpiedi quasi piatti**, con Terence Hill, Bud Spencer e la bellissima Laura Gemser. Scritto e diretto da E. B. Clucher.
(15, 17,30, 20,15, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 Tel. 69 10 560
Il film di Walt Disney: **Herbie il maggiolino sempre più matto**, con H. Hays, J. Mac Intire, Ken Berry.
(Ult.: 22,20)

CINEMA ASTRO
(Ap. 15,30)
Solo oggi: **American graffiti.** Technicolor con Richard Dreyfuss, Ronny Howard.
(Ult. 22,45)

CAVOUR
Via Cavour Tel 587770
L'ultimo film del comico americano più amato dal pubblico italiano: **Il prestanome**, a Colori con Woody Allen, Zero Mostel, Herschel Bernardi.

COLUMBIA
Via Firenze Tel 212 178
Patologicamente comico, biologicamente divertente, era da tempo che « Il medico della mutua » che al cinema non si vedeva tanto: **Il ginecologo della mutua.** A colori, con Renzo Montagnani, Paola Senatore, Aldo Fabrizi, Isabella Biagini. (VM 18).

EDEN
Via della Fondetta Tel. 225 643
Il film che dovrete vedere ad occhi chiusi: **Bug insetto di fuoco.** Technicolor con Bradford Dillman e Joanna Miles (VM 14).

EOLO
Borgo S. Frediano Tel. 296 822
Tutti gli orrori della feroce nazista in un campo di deportate: **Lager 5 Inferno delle donne**, a Colori con Giorgio Cerioni, Paola Corazzi. (VM 18).

FIAMMA
Via Pacinotti Tel 50 401
In proseguimento prima visione: **Che botte se incontri gli orsi.** Technicolor per tutti.
Rid. AGIS

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 662 240
Eccezionale esclusiva. Un film divertentissimo, una divertentissima interpretazione di Alberto Sordi in: **Mio figlio Nerone.** In Technicolor, con Alberto Sordi, Brigitte Bardot. Regia di Steno. E' un film per tutti.
(15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,45)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470 101
(Ap. 15,30)
La dinamite nel pagno sinistro... la bomba in quello destro sono le prospettive di Terence Hill nel dinamico avventuroso e divertente: **Mister Miliardo.** Technicolor con Terence Hill. E' un film per tutti!

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia Tel. 470 101
(Ap. 15,30)
Sensazionale esclusiva! Un diabolico quintetto musicale, una candida e stravagante vecchietta nel più umoristico dei film gialli: **La signora omicidi** (« The Lady Killers »). Technicolor con Alec Guinness, Peter Sellers, Cecil Parker, Herbert Lom. E' un film per tutti!

FULGOR
Via M. Finiguerra Tel. 270 117
La rivolta ha un'ultima arma: la violenza disperata con la violenza, ad un ritmo frenetico con un martello! **Con la rabbia agli occhi**, a Colori con Yul Brynner, Barbara Bouchet, Martin Balsam. (VM 14).

IDEALE
Via Fornacina Tel. 39 [illegible]
Un film capolavoro dotto scritto da Emanuele Arias: **Lettere ad Emanuele.** Technicolor. (Rigorosamente VM 18).

ITALIA
Via Nazionale Tel. 211 069
(Ap. ore 10 antim.)
Un film nuovo, diverso che vi divertirà e vi commuoverà: **Un borghese piccolo piccolo** di Mario Monicelli, a Colori con Alberto Sordi, Shelley Winters. (VM 14).

MANZONI
Via Marini - Tel. 366 808
(Ap. 15,30)
Il film vincitore di tre premi Oscar: prestigioso: **Rocky** di Jean G. Avildsen. Technicolor con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young.
(15,45, 18, 20,15, 22,30)

MARCONI
Via Giardinetti Tel. [illegible]
Il più spettacolare ed unico film di fantascienza realizzato con la collaborazione del N.A.S.A. e del centro spaziale americano: **Future world 2000 anni nel futuro.** Technicolor con Peter Fonda, Blythe Danner, Arthur Hill. Per tutti.

NAZIONALE
Via Cerretani Tel. 270 126
(Lunga fila posti per famiglie)
Proseguimento di prima visione. Il più eccezionale film d'avventure per la prima volta insieme nel più spettacolare film d'avventure. Eastmancolor: **Il clinico l'infame il violento** con Tomas Milian, Maurizio Merli, John Saxon, Gabriella Lepori, Gabriella Giorgelli. (VM 14).
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

NICCOLINI
Via Ricasoli Tel. 23 282
Nessuno mai prima di Ken Russell aveva osato dissacrare uomini e fatti con tanta orgiastica fantasia: **Lisztomania**, a Colori, con Roger Daltrey, Ringo Starr. (VM 18).

IL PORTICO
Via Capo de Mondo Tel. 675 930
(Ap. 15,30)
Divertentissimo! **La Pantera Rosa sfida l'Ispettore Clouseau.** Technicolor con Peter Sellers, Herbert Lom. Per tutti!
(Ult.: 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini Tel. 32 067 Bus 17
Gli ultimi fuochi di F. Scott Fitzgerald, con Robert De Niro, Jack Nicholson, Robert Mitchum, Jeanne Moreau, Tony Curtis. Regia di Elia Kazan. Colori. (VM 14).
(15,40, 18,50, 20,10, 22,30)

STADIO
Viale Manfredo Fanti Tel. 50 913
Sole sesso e pastorizia. Technicolor. (Rigorosamente VM 18).
Rid. AGIS

UNIVERSALE
Via Pisana, 43 - Tel. 226 196
(Ap. 15,30)
L. 600
Per il ciclo « Film richiesti dagli spettatori » premiato come migliore opera prima per il 1976 Emilio Lorenzini consulta esordiente con il film **Quanto è bello lu morire acciso**, con Stefano Satta Flores e Giulio Brogi. Colori. Rid. AGIS
(Ult.: 22,30)

VITTORIA
Via Palermo - Tel. 480 879
(Ap. 15)
Sensuale terra meravigliosa ma piena di sole, inquietante storia di [illegible] **La trappola di ghiaccio** di Walt Disney in technicolor con Jim Dodge, Eddie Garnett, Ulf Lutz, Robert Richard. Al film è abbinato: **Paperone e il denaro.** (Red.)
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ARCOBALENO
Via Pisana 442 Legnaia Capolinea bus 6
Domani: **I cavalieri della Tavola Rotonda.**

ARTIGIANELLI
Domani: **A 007 operazione tuono.**

FLORIDA
Via Pisana 194 Tel. 700 130
Venerdì dei ragazzi con il più divertente, originale, ricercato, originato da la fantasia del più grande creatore di cartoni animati del mondo: **La meravigliosa stupenda storia di Carlotta e del porcellino Wilbur.** Un eccezionale technicolor di Hanna e Barbera.
(Ult.: 22,45)

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO Via P. Gigliani
Ken Russell: **Tommy**, con O. Reed, A. Margret, J. Nicholson.
Rid. AGIS

CINEMA NUOVO (Galluzzo)
(Ore 20,30)
Per il ciclo personale di Mel Brooks: **Il mistero delle 12 sedie**, di M. Brooks, con Mel Brooks.

CINEMA UNIONE
Il Girone - Tel. 218 820
Riposo

GIGLIO (Galluzzo)
(Ore 20,30)
Aldo Lin: **Gola profonda nera.** (VM 18)

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica Tel. 440 063
(Spett. ore 21,30)
Un eccezionale film western: **Una bara piena di dollari.** In technicolor. E' un film per tutti.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Radisardi - Sesto Fiorentino
Domani: **Stop a Greenwich Village (USA 76).**

MANZONI (Scandicci)
L. 700
Un film drammatico carico di suspence: **Joe Valachi.** Colori con Charles Bronson. Per tutti.
(Ult.: 22,40)

TEATRI

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G. P. Orsini 73 - Tel. 68 12.191
CENTRO TEATRALE ARCI
Stasera, alle ore 21,15, il « Teatro della convenzione » di Firenze presenta: **Non c'è un cane.** Trenta sintesi di teatro futurista con Maurizio Menotti, Mario Pachi, Antonio Petrocelli e Barbara Simon. Regia di Valerio Valoriani. Spettacolo prodotto in occasione del centenario dell'Affratellamento.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 270 355
Ore 21,15. La Compagnia di prosa « Città di Firenze-Cooperativa dell'Oriuolo » presenta: **L'acqua cheta** di Augusto Novelli. Musiche di Giuseppe Pietri. Regia di Mario De Mayo. Scene e costumi di Giancarlo Mancini.

TEATRO DEI LIPPI
Via Fanfani, 16 - Bus 23/A
Il C.P.F. diretto da Restagno, propone l'evento che ha rappresentato il teatro italiano al festival di New York: **Ostal - l'ambito domestico come laboratorio della follia.** Prenotazioni C.P.F., piazza Dugento 2, dalle 17 alle 18,30.

SALONE DEI CINQUECENTO
(Palazzo Vecchio)
Ore 21 concerto dell'orchestra dell'Accademia diretta da Vittorio Paolucci in programma musiche di Hindemith, Christian Bach, Porena, Mozart.

TEATRO SAN GALLO
(Via San Gallo, 18) Tel. 42 463
Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 ore 21,30 Festival del dilettante (dilettante alla ribalta). Abbonamento alle tre serate L. 4000.
Gli abbonamenti sono in vendita da lunedì 23 presso il botteghino del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TEATRO RONDO DI BACCO
(Palazzo Pitti) - Tel. 210 595
Ore 21,30, la San Carlo di Roma con Michael Asmanoff presenta: **Il canto delle stelle.**
Prenotazione telefonica: 210.595.

BANANA MOON
Borgo Albizi, 9
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Apertura ore 21. Proiezione del film **Morte a Venezia.** Regia di L. Visconti. Musica di Mahler.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 Tel. 216 263
« 40° Maggio Musicale Fiorentino »
Domani sera ore 20,30 **Nabucco** di G. Verdi. Direttore Riccardo Muti. Regia di Luca Ronconi. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino. (Settima ed ultima rappresentazione fuori abbonamento).

CIRCOLO LIBERTA'
Via di Brozzi, 1 (Quarrata)
Alle ore 21: **Berio e i progetti della musica**, presentatore animatore Gino Stefani. Pianoforte: « Il collettivo Danza Contemporanea » e la flautista Marta Musin. (Ingresso libero).

LA MACCHINA DEL TEMPO
Borgo Pinti, 26
Arti visive, suono, teatro, immagine. Istituto di Storia del Cinema. In collaborazione con l'archivio storico della Biennale di Venezia e la « Cooperativa Immagine di Firenze » programma di videotape. Inizio ore 21,30. Intervento di Eugenio Barba ai cantieri navali della Giudecca.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli, n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449.

Cinema in Toscana

LIVORNO

GRAN GUARDIA: Ritornano quelli della calibro 38 (VM 18)
GOLDONI: Carlie zero terrore del Pacifico
ODEON: Io stimo mai non piu (VM 18)
GRANDE: (ap.)
MODERNO: (ap.)
LAZZERI: (ap.)
METROPOLITAN: (ap.)
4 MORI: Auto da Rossa
AURORA: Dietro l'ultimo Massacro (VM 18)
S. MARCO: Mister Miliardo
JOLLY: Quello che avete voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere (VM 18)
SORGENTI: In nome della legge
ARDENZA Ciclo di cinema: « I cortometraggi ». Per il venerdì di maggio. Teatro Cassa della cultura ore 21/15, due pianisti con Stefano Cucchi

GROSSETO

SPLENDOR: Piaceri erotici di una signora per bene
ODEON: I violenti di Roma bene
MODERNO: Le nuove avventure di Furia
MARRACCINI: Ritornano quelli della calibro 38
EUROPA D'ESSAI: Pinocchio e la bambina buona
EUROPA: Senza tenerezza nulla tenerezza, cercano affetto

PONTEDERA

ITALIA: Un borghese piccolo piccolo
MASSIMO: Italia a mano armata
ROMA: Quinto potere

PISA

ARISTON: (ap.)
ASTRA: Le 2 sporche carogne
MIGNON: I diabolici - Pinocchio (verrà proiettato anche il cortometraggio « La volpe d'argento »)
NUOVO: L'uomo che fuggì dal futuro
ODEON: L'atlantide
MODERNO (S. F. A SETTIMO): Il comune senza padrone
DON BOSCO (Cep): Il dormiglione

TEATRO G. VERDI - PISA
Tel. 23.405
da martedì 24 maggio ore 21
GIORGIO
GABER
in « Libertà obbligatoria »
E' aperta la vendita dei biglietti presso il botteghino del Teatro con orario 10-13 / 16 19. Telefono 23405.